Rumach

Organo ufficiale d'informazione del Gruppo Archeologico Romano APS

Anno XIL

Numero 1

Abbazia Casamari

Organo ufficiale di informazione e di programmazione del Gruppo Archeologico Romano APS. Distribuzione gratuita.

GENNAIO - MARZO 2022

“Il cemento ideale di una comunità è formato dalla coscienza della propria cultura e alla capacità che abbiamo di conservarla e di accrescerla.”

In questo numero

Editoriale *(G. Gazzetti)* 3

Il XXIX campo estivo di Falerii-Via Amerina e le indagini a San Giovenale (Corchiano) *(A. Cassoni, R. La Farina)* 4

Il XLI campo estivo dei Monti della Tolfa *(S. Mancini)* 8

Lo strano caso del mosaico di Caligola *(G. Ghini)* 9

Il campo estivo di Ischia di Castro *(M. Sabani)* 11

Genesi di un abitato *(G. Castello)* 13

Lezioni e conferenze on-line 17

PROGRAMMA 18

Programma corsi monografici 21

Programma viaggi studio 2022 23

Campi estivi 2022 24

Campi Junior 2022 28

Pubblicazioni 32

Tesseramento 33

Le Sezioni 34

Avvertenze 35

Redazione Rumach

Margherita Bernabei
Angelo **Mantineo**
Giorgio **Poloni**
Manuel **Vanni**
Elfie Verdoliva

Il Gruppo Archeologico Romano è una organizzazione di volontariato che nasce nel 1963 con lo scopo di contribuire attraverso la partecipazione diretta dei cittadini alla tutela, salvaguardia, valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Negli anni, con tenacia e coerenza, il GAR ha testimoniato il suo impegno attraverso numerosi eventi culturali (apertura al pubblico di monumenti, tra cui ricordiamo: Roma delle tenebre, Largo Argentina, Foro di Cesare, Villa Adriana e il complesso del Circo di Massenzio - convenzione con il Comune di Roma), progetti per il recupero e valorizzazione di aree archeologiche (Via degli Inferi a Cerveteri, Archeodromo dei Monti della Tolfa, Via Amerina nell'Agro Falisco), allestimento di Musei Civici (Offida, Tolfa, Allumiere, Ischia di Castro, Colleferro, Arlena). Il GAR, impegnato nella ricerca e nello studio in collaborazione con gli enti preposti, rivolge numerose iniziative alla sensibilizzazione e promozione culturale attraverso:

- una didattica culturale: con corsi, conferenze, seminari, viaggi di studio, visite guidate, escursioni, archeo-trekking;
- una sezione junior: con campi estivi archeologico-didattici;
- un'attività di ricerca: con ricognizioni topografiche, campi di scavo, campi di documentazione, laboratori tecnici (restauro, fotografia, disegno, rilievo);
- un'attività editoriale: con oltre 50 titoli divulgativi e scientifici.

Il GAR fa parte, con un centinaio di altre sedi territoriali nei maggiori centri italiani, dei Gruppi Archeologici d'Italia, editori delle riviste Archeologia e Nuova Archeologia, promotori e fondatori del Forum Europeo delle Associazioni per i Beni Culturali e di KOINÈ che raggruppa le associazioni culturali dei paesi del Mediterraneo. I Gruppi Archeologici d'Italia sono iscritti all'Albo del Volontariato Civile, all'Albo della Protezione Civile ed hanno svolto operazioni di recupero in occasione, tra le altre, dell'alluvione di Firenze (1966), dei terremoti di Tuscania (1971), Friuli (1976), Irpinia (1980) e Umbria (1998).

Un'Associazione in ripresa

Gianfranco Gazzetti

Dopo le chiusure, dopo il trauma della pandemia, che oltre a portarci via amici come Tiziana ha causato per tutti noi il disagio di non poterci più riunire, il GAR si sta riprendendo. I soci sono di nuovo in aumento, anche se non con la velocità che ci aspetteremmo, e si è creata in sede una piacevole atmosfera di ripresa e di voglia di stare insieme. Numerose le iniziative che abbiamo intrapreso e per le quali abbiamo chiesto ai soci collaborazione attiva.Ne elenco le principali.

1) Abbiamo firmato con l'Ospedale San Giovanni Addolorata una convenzione con la quale ci vengono affidate la pulizia, manutenzione e valorizzazione dell'area archeologica situata all'interno dell'ospedale; un incarico di prestigio al centro di Roma che dovremo onorare con due eventi al mese, che si aggiungono a quelli già programmati dell'Appia Antica, di Sant'Agnese e di Villa Ada Forte Antenne. C'è bisogno dello sforzo e dell'impegno di tutti.

2) Abbiamo iniziato una collaborazione con l'associazione Chissà Dove, gestita da Francesca Cesari e Fabiana Grasso, due nostre socie storiche ora appartenenti al Gruppo Archeologico di Lanuvio, rivolta ai bambini della scuola primaria, che vedrà la nostra sede ospitare i loro laboratori per due sabati al mese.

3) Abbiamo organizzato un corso di restauro diretto da un nostro vecchio amico, il Restauratore professionista Alberti Mazzoleni, coadiuvato dalla socia Angela Luchini, che sarà tenuto in sede il mercoledì e il giovedì.

4) Ha ripreso l'attività il nostro storico settore restauro (il lunedì mattina e il martedì pomeriggio).

5) Grazie alla ripresa dell'alternanza scuola-lavoro, i posti disponibili per le iscrizioni ai nostri campi estivi si vanno esaurendo con enorme anticipo. Ischia di Castro sta per completare il primo turno e già procedono le iscrizioni al secondo; stanno iniziando anche le iscrizioni al campo di Falerii-Via Amerina.

6) Il Campo Junior di luglio è virtualmente chiuso, grazie ad un accordo con una banca milanese per i soggiorni estivi dei figli dei propri dipendenti.

7) L'attività dei Settori Salario e Lazio Antico procede tra gli ostacoli che la burocrazia comunale e statale frappone. Abbiamo dovuto abbandonare la Villa delle Colonnacce a Castel di Guido (come già avvenne due anni fa con la Villa di Casalotti), per l'arrivo dei fondi europei e la conseguente apertura di un mega cantiere che rende impossibile il lavoro dei nostri volontari. Naturalmente a soldi finiti ci richiameranno, ma a quel punto decideremo noi le condizioni perché c'è un limite a tutto.

A Forte Antenne, pochi giorni dopo aver firmato la convenzione con il Municipio II, in piena campagna elettorale, la Presidente ha pensato bene di far subentrare con un bando fantasma un'associazione ignota a tutti fuorché evidentemente a lei. Se non fossimo abituati alle difficoltà ci sarebbe di che scoraggiarsi, ma faremmo un regalo ai soliti noti di cui attendiamo con ansia l'estinzione. I due settori proseguono comunque la loro attività, con gli scavi nella zona di Capena e con le visite a Villa Ada aperte alla partecipazione dei cittadini.

Non posso che essere contento dell'entusiastica partecipazione dei soci, ma per affrontare le sfide che ci attendono è necessario che il loro numero aumenti. Sono sicuro che ci riusciremo.

Buon lavoro a tutti.

Il XXIX campo estivo di Falerii-Via Amerina e le indagini a San Giovenale (Corchiano)

Alice Cassoni
Riccardo La Farina

Dal 19 luglio al 16 agosto 2021 si è tenuto a Corchiano (VT) il **XXIX campo di ricerca di Falerii-Via Amerina**. Nonostante le restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria, la partecipazione è stata numerosa, vedendo coinvolti 38 volontari italiani e francesi, ospitati nella suggestiva sede operativa dell'Antica Stazione. Come sempre le attività si sono svolte sotto la direzione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale e con la collaborazione del Comune di Corchiano. Con quest'ultimo l'obiettivo è la creazione di due percorsi a forte vocazione archeologica tra il Parco delle Forre e l'Oasi WWF di Pian S. Angelo, i Monumenti Naturali presenti a nord e sud del paese.

Il sito indagato quest'estate per il sesto anno consecutivo, **San Giovenale**, si trova circa 2 km a nord-ovest dall'antico centro falisco di Corchiano, lungo uno di questi due percorsi, quello che si snoda lungo il Rio della Tenuta e che unisce evidenze monumentali già note (Ponte del Ponte, Tomba del Capo, Riparo del Vannaro) ad altre riportate alla luce dal Gruppo Archeologico Romano in questi ultimi anni (necropoli in località Genitura e Tomba del Serpente).

Il piccolo sito rupestre di San Giovenale (circa 50 x 130 m) era già noto in letteratura sin dalla fine dell'Ottocento, ma erano poco chiare funzione e datazione delle numerose evidenze qua e là visibili. La collina, ben difesa a nord dalla parete a strapiombo sul Rio della Tenuta, era in origine protetta naturalmente anche sul lato meridionale da un fosso minore poi colmato - probabilmente a seguito della conquista romana dell'Agro falisco (241 a.C.) - grazie ad un imponente sbarramento in opera quadrata eretto allo sbocco sul Rio della Tenuta.

Dai dati acquisiti durante le campagne precedenti si può affermare che la principale sistemazione risalga all'epoca tardo falisca (IV - metà III sec. a.C.), quando la collina fu occupata da un piccolo insediamento, per essere poi abbandonata con la conquista romana e infine sfruttata dall'epoca tardo-repubblicana sino alla media età imperiale per l'arboricoltura, l'estrazione di blocchi di tufo e sporadicamente come luogo di sepoltura. Il sito vede infine un ultimo momento di vita in età alto-medievale (VIII - X sec. d.C.), epoca alla quale risale probabilmente il toponimo attuale, quando una piccola comunità di eremiti riadatta a riparo alcune preesistenti tombe a camera lungo la parete meridionale del poggio, e seppellisce in cima alla collina alcuni dei suoi componenti.

Le ragazze ed i ragazzi intervenuti durante le quattro settimane della campagna 2021 hanno operato su tre distinti settori.

Primo settore (Area H)

Il primo settore ha riguardato l'ingresso presso l'angolo occidentale (Area H). Qui nel 2019 sulla parete meridionale della

Area H, fine scavo, vista da ovest.

collina era stata messa in luce una bassa tagliata (profonda incisione operata nella roccia), attraversata sul fondo da due solchi paralleli, in forte pendenza verso l'esterno del sito.

Proseguendo quest'anno l'esposizione di questi solchi più a sud è stato riportato alla luce un ampio slargo quadrangolare (circa 9 x 7 m), ricavato alla base della tagliata. Sotto un interro fortemente humificato è stata rinvenuta la porzione inferiore dei due solchi, che improvvisamente si interrompono a causa di un asporto di origine antropica. La porzione superiore della stratigrafia si appoggiava su una fila irregolare di blocchi squadrati che delimitavano il limite sud-occidentale dell'area di scavo. Non è al momento chiara la funzione di quella che appare come una macera o il risultato di un muretto con blocchi in espulsione, anche se si può ipotizzare che quest'opera fosse connessa alla delimitazione della collina dall'appezzamento agricolo.

Anche la definizione cronologica di questo evento - così come delle altre evidenze rinvenute nell'Area H - non è semplice, vista la presenza di materiali eterogenei (per lo più ceramica da fuoco e laterizi da costruzione, ma anche schegge in selce e cerami-

Area E9, fine scavo, vista da nord.

ca smaltata) in giacitura secondaria, probabilmente provenienti dalla cima della collina. Non è quindi chiaro quando sia avvenuta la riorganizzazione della "piazzola", ma dalle evidenze risulta invece chiaro il motivo: l'intera piazzola costituisce, almeno nella configurazione ultima, una cava per blocchi di tufo. I fronti sono molteplici, e hanno intaccato l'area - per mezzo di tagli tra loro perpendicolari - su profondità diverse, creando gradoni di varia misura.
L'intervento maggiore ha riguardato la porzione orientale, dove i tagli sono visibili non solo sul fondo ma anche sulla parete settentrionale, mentre appena accennati sono gli interventi di taglio nella porzione occidentale.
La cava ha inoltre provocato un lungo gradone prospiciente al noccioleto, appena spezzato da un risparmio di forma triangolare che forse delimitava gli interventi di due squadre separate, e che probabilmente insiste sull'originaria parete meridionale della collina.
L'approfondimento di questo aspetto sarà uno degli obiettivi della prossima campagna.

Secondo settore (Aree E9 - E10)

Il secondo settore ha riguardato la cima della collina (Aree E9 - E10), già ampiamente indagato dal 2017. Qui le evidenze del periodo falisco, testimoniate da buche di palo e vani ipogei, sono state profondamente modificate dai vasti interventi che sin dall'età tardo-repubblicana e sino all'età imperiale hanno cambiato la destinazione d'uso del sito. La superficie viene solcata da est ad ovest da una rete ordinata di trincee per l'arboricoltura (quest'anno sono state scavate la seconda e la terza), affiancate da incassi quadrangolari di varie dimensioni, funzionali all'alloggiamento di altri alberi.

Area E11, fine scavo, vista da ovest.

L'eccezionale scoperta del 2021 è stata il ritrovamento di due tombe a fossa gemelle, quasi totalmente rasate per la creazione della seconda trincea di coltivazione, in una delle quali si erano conservati i resti di un piano di appoggio per il defunto creato dalla giustapposizione di frammenti di tegole. Accanto a queste si trovava un'altra tomba a fossa, completamente depredata, che per quota e orientamento va probabilmente riferita invece alla fase alto-medievale del sito.

Terzo settore (Area E11)

Il terzo settore di indagine (Area E 11), sulla cima della collina a metà strada tra gli altri due cantieri, è stato intrapreso solo quest'anno e ha restituito numerose evidenze ancora non completamente indagate e ancor meno comprese.

Accanto alla traccia di una quinta trincea per arboricoltura, intercettata da un pozzo ancora non indagato, si trovano i resti di un largo e basso incasso quadrangolare sulla superficie tufacea, e accanto una buca per l'alloggiamento di un palo, due buche circolari più ampie con chiare tracce di rotazione lungo le pareti (perni lignei? macine litiche?) ed un lungo, stretto e profondo taglio a pianta quadrangolare ancora non del tutto indagato, colmato nel I sec. a.C. riusando materiale ceramico decisamente più antico.

Il XLI campo estivo dei Monti della Tolfa

Sara Mancini

Anche quest'anno, nonostante le limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, si è svolto con grande successo il XLI campo estivo dei Monti della Tolfa, al quale hanno preso parte volontari dei Gruppi Archeologici Romano e Ambrosiano (entrambi associati ai Gruppi Archeologici d'Italia).

Il numero dei partecipanti è stato superiore a quello degli scorsi anni, a riprova dell'interesse che l'attività di scavo riesce a generare, oltre alla valorizzazione del patrimonio culturale nazionale.

Gli scavi hanno interessato le località di **Ripa Maiale** e **Fontanaccia**, situate nel territorio dei Monti della Tolfa.

Ripa Maiale

Nel sito di Ripa Maiale si è lavorato in due aree: la prima, sotto la direzione di Gemma Carafa Jacobini, relativa alla fonte presso la quale in passato è stata rinvenuta

Volontari all'opera a Ripa Maiale.

una stipe votiva, la seconda riguardante le fondazioni di una chiesa di epoca medievale, della quale non risultano ad oggi testimonianze scritte, sotto la supervisione di Fabrizio Vallelonga. Il reperto più notevole rinvenuto in quest'ultima area è stato un rilievo con una croce d'altare. Nel complesso, i ritrovamenti sono stati i più svariati: tombe di fedeli nei pressi delle fondazioni della chiesa, frammenti di statue votive, ceramica e vetro.

Fontanaccia

Nel sito della Fontanaccia si trovano i resti di una villa romana di epoca imperiale.

Lo scavo è stato limitato all'area destinata alla servitù, ove sono state scoperte alcune tombe, poiché il resto del complesso si trova in un terreno privato.

I partecipanti al campo estivo hanno alloggiato nell'agriturismo "La Farnesiana", una struttura lontana dalle caotiche abitudini di vita cittadine.

Grazie al tempo trascorso insieme in un ambiente immerso nella natura, con l'obiettivo comune della salvaguardia del nostro patrimonio archeologico, i legami che si sono creati durante la campagna di scavo resteranno saldi e vivi nel tempo.

Lo scavo alla Fontanaccia.

I volontari della 41esima campagna di scavo.

Alcuni volontari durante lo scavo a Ripa Maiale.

Il campo estivo di Ischia di Castro

Michela Sabani

Anche quest'anno sono proseguiti gli scavi che il Gruppo Archeologico Romano organizza dal 1982 alla Selvicciola, località nei pressi di Ischia di Castro (VT), ai quali hanno partecipato ragazzi italiani e stranieri.
Il luogo risulta essere stato abitato fin dalla preistoria. Le strutture oggetto degli scavi risalgono ad epoche diverse: una necropoli eneolitica, una **villa romana con cisterna** ed un **villaggio longobardo** con annessa una chiesa. I reperti rinvenuti sono di varie tipologie: frammenti di anfore, ossa animali ed umane, tegole, metalli, corredi funerari, armi.
Molti oggetti sono conservati oggi al Museo Civico Pietro e Turiddo Lotti di Ischia di Castro e al Museo della Preistoria della Tuscia e della Rocca Farnese di Valentano.
Il Gruppo Archeologico Romano (GAR), in collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, organizza nella zona della **Selvicciola** campi estivi della durata di due settimane, per studenti a partire dai 14 anni di età.
Quest'anno i partecipanti sono arrivati da tutta Italia ed anche dall'estero (Francia e Inghilterra).
Lo scavo della Selvicciola ha avuto un impatto positivo non solo sulla conoscenza storico-archeologica del sito, ma anche e soprattutto sulla socializzazione fra i ragazzi che vi hanno preso parte. Costoro provengono dalle realtà più disparate, anche di degrado e difficoltà familiari.
Negli anni il GAR è riuscito ad aiutare molti di loro a superare difficoltà personali, caratteriali e psicologiche, attraverso il lavoro di scavo e la convivenza con i propri coetanei.
In una società sempre più individualistica, governata dalle regole di mercato e nella quale i ragazzi si disabituano alla socialità, i campi estivi del GAR esaltano l'importanza del lavoro comunitario e promuovono una maggiore consapevolezza civica.

Ragazzi impegnati negli scavi archeologici nella zona della Selvicciola.

ALCUNI VOLONTARI ALL'OPERA.

DIVENTA PROTAGONISTA NELLA TUTELA DEI BENI CULTURALI

SOSTIENI I PROGETTI DEL GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO

Il tuo 5 per mille a
"Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di attività sociale"

Nella dichiarazione dei redditi firma l'apposito riquadro e inserisci il seguente codice fiscale del Gruppo Archeologico Romano

05030630585

GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO

Gruppo Archeologico Romano Onlus
Via Contessa di Bertinoro 6, 00162 Roma
Tel. (+39) 06.63.85.256 - Fax (+39) 02.70.04.40.437
info@gruppoarcheologico.it - www.gruppoarcheologico.it

seguici su

facebook

Genesi di un abitato

Gianluca Castello

Il parco urbano di Villa Ada Savoia è una delle più grandi aree verdi di Roma. Al contrario di altri parchi cittadini, la sua creazione ebbe luogo in un passato abbastanza recente, quando con la conquista piemontese della città nacque per la famiglia reale la necessità di avere una residenza al di fuori del Quirinale.

Il Parco, che rimase proprietà e residenza ufficiale dei Savoia fino al risultato referendario del giugno 1946, prese forma con l'acquisizione di vari poderi e la successiva costruzione della Palazzina Reale (ora Ambasciata d'Egitto). Esso comprende al suo interno l'area del **Forte Antenn**e, costruito dopo il 1870, come altre simili strutture militari intorno a Roma, per creare una struttura difensiva contro un eventuale intervento straniero in aiuto del Papa, evento d'altra parte mai avvenuto. La scelta del luogo fu dettata dall'importanza strategica del Monte Antenne: dalla cima di esso era infatti possibile controllare la viabilità sottostante (via e ponte Salario, guado posto alla confluenza fra il Tevere e l'Aniene).

I lavori, iniziati nel 1882 e durati una decina di anni, sconvolsero l'area dell'antico centro urbano di ***Antemnae***, individuata dagli archeologi Nibby e Gell nel 1819, in base allo studio di alcuni autori latini, in particolare Varrone, che la ponevano davanti alla confluenza dei due fiumi.

La costruzione del forte salvò ben poco delle evidenze archeologiche: solo una parte del materiale trovato durante gli scavi venne conservato.

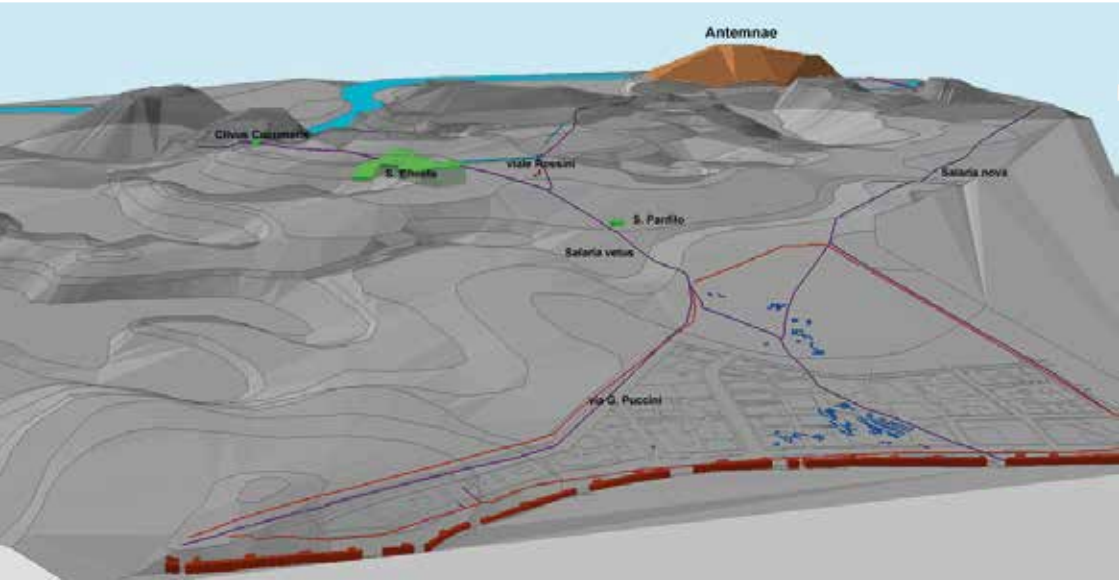
Un'importante pubblicazione sull'antica città fu "Antemnae" di Lorenzo e Stefania Quilici, primo volume della serie "Latium Vetus", pubblicato nel 1978 dal CNR.

Nella letteratura romana Antemnae è citata diverse volte: Silio Italico (Punica, 367) sostiene che tale centro fosse più antico di *Crustumerium*, sito localizzato nell'attuale Riserva della Marcigliana; Dionigi di Alicarnasso (II, 33-35) attribuisce la sua fondazione alla popolazione italica dei Siculi, i quali abitavano quest'area del Lazio prima che una guerra tra loro e gli Aborigeni (verosimilmente i futuri Latini), alleati dei Pelasgi, li costringesse ad abbandonarla ed a giungere dopo una lunga migrazio-

ne nell'attuale Sicilia. Dionigi attribuisce ai Siculi anche la fondazione di altre città laziali, quali *Fescennium*, *Falerii*, Tivoli ed Ariccia, e indica che la migrazione di questo popolo avvenne successivamente alla guerra di Troia.

L'etimologia del nome *Antemnae*, che in latino significa "davanti ai fiumi" (*ante amnes*), ci ricorda che esso non deriva da una narrazione leggendaria su un mitico fondatore, come ad esempio avvenne per Roma o Tarquinia, bensì da una connotazione geografica ben precisa del territorio.

Una morfologia che permette all'abitato



sia di fungere quale centro di controllo territoriale, sia di offrire difesa e protezione in caso di eventuali incursioni. Il luogo è circoscritto dal corso di due fiumi e posto su un'isola tufacea con ripide pareti, e consente il controllo del territorio situato alla confluenza fra il Tevere e l'Aniene.

A partire dalla metà del IX secolo a.C. i territori alla sinistra del Tevere si presentano divisi in varie realtà locali, ognuna con un suo insediamento principale (*Eretum*, *Crustumerium*, *Fidenae*, ecc.). Le città sorgono in punti strategici a controllo dei guadi fluviali e delle vie dove si svolgono i traffici commerciali diretti dall'Etruria verso gli Appennini.

La fondazione di *Antemnae* fu probabilmente determinata da una migrazione dei Siculi, la cosiddetta "primavera sacra" (ver sacrum), iniziata dai territori di Falerii e *Fescennium*, e che, seguendo verosimilmente il percorso di un fiume, pervenne alla confluenza fra Tevere ed Aniene.

Questa teoria sembra confermata anche dalle successive fondazioni di altri abitati di origine sicula, che si individuano verso l'interno dell'area laziale, in particolare lungo l'asse del corso dell'Aniene (ad esempio *Tibur* e *Gabii*), con l'eccezione di Ariccia, sorta sotto le propaggini dei Colli Albani.

Qualunque sia l'ipotesi corretta sull'origine di *Antemnae*, l'antichità della sua fondazione era sicuramente accettata, tanto che nell'Eneide essa viene citata da Virgilio (Eneide 7, 629-631), insieme a *Crustumerium*, Tivoli (altri due siti di fondazione sicula), Ardea ed Atina, tra i centri alleati di Turno, nella sua lotta contro Enea.

Le prime indagini archeologiche datarono la fondazione dell'abitato al IX secolo a.C., prima età del ferro, in concomitanza a quella degli altri centri del territorio. Ulteriori scavi vennero effettuati ad Antemnae nel 1986, in collaborazione tra **Museo Preistorico Etnografico "L. Pigorini"**, **Comune di Roma** e **Dipartimento di Scienze Storiche ed Archeologiche dell'Università Sapienza**.

Si trattò di un'analisi esplorativa sulla cima del colle, condotta in tre aeree differenti, situate a settentrione (zona A) e a meridione (zone B e C) del forte, che portò al rinvenimento, nella zona meridionale, di strutture edilizie e di materiale litico databili tra l'VIII ed il III secolo a.C., datazione parzialmente confermata anche da sporadici rinvenimenti numismatici.

Le Giornate Nazionali di **Archeologia Ritrovata**

La manifestazione dei **Gruppi Archeologici d'Italia** promuove la valorizzazione e la tutela dei beni ritenuti minori e che rischiano per questo di venire cancellati dalla memoria storica degli uomini. Si svolgono quindi interventi sul territorio - spesso in collaborazione con enti e istituzioni locali - sia tramite opere di riqualificazione (come le ripuliture) di aree archeologiche o di singoli monumenti, sia tramite divulgazione di materiale informativo in punti di ritrovo opportunamente allestiti (come stand, banchetti ecc.). Si svolgono ogni anno nel secondo fine settimana del mese di ottobre.

visite guidate

I luoghi sacri del Lazio

Il Gruppo Archeologico Romano sta elaborando un programma che prevede una serie di escursioni destinate alla visita di alcuni luoghi sacri del Lazio, per avere l'occasione di ripercorrere tratti di storia e di arte sacra che riguardano la nostra Regione: Le “domus religio” quei luoghi chiamati indistintamente “monasteri”, “abbazie,” “certose” o “santuari” destinati al culto o alla residenza di religiosi. Luoghi che attraverso i secoli conservano ancora oggi il fascino misterioso che il “sacro” loro conferisce dove l'incanto di una natura incontaminata suscita attrazione ed interesse perchè spesso appassionatamente e scientificamente curata.

VISITEREMO :

ABBAZIA (1) DI CASAMARI (FR)
ABBAZIA DI FARFA (RI)
ABBAZIE DI FOSSANOVA (LT)
ABBAZIA DI MONTECASSINO (FR)
ABBAZIA DI SAN NILO DI GROTTAFERRATA (RM)
ABBAZIA DELLE TRE FONTANE (RM).
ABBAZIA DI VALVISCIOLO E SITO ARCHEOLOGICO DI NORMA (LT)
CERTOSA (2) DI TRISULTI (FR)
MONASTERO (3) DI SANTA SCOLASTICA E
SANTUARIO (4) DEL SACRO SPECO DI SUBIACO (RM)

1 - ABBAZIA. Il termine deriva dal tardo latino *abbatīa*, ovvero “ciò che appartiene all'abate”, ma col tempo assume il significato più esteso del complesso dei beni che sono amministrati da tale carica religiosa. Infatti molto spesso per "abbazia" si intende non soltanto l'edificio in sé, ma anche l'insediamento che si è sviluppato intorno a essa, ossia il territorio dell' Abbazia formato dagli edifici e dai territori circostanti che rientrano sotto il suo controllo.

2 - CERTOSA. Il termine deriva dal francese chartreuse cioè la Grande Certosa, monastero principale dell' Ordine Certosino, che si trova sul Massiccio della Chartreuse sulle Alpi a nord della città di Grenoble.. In origine la costruzione venne affidata da Sant'Ugo di Grenoble a San Bruno nel 1084, dove il santo vi costituì il suo ordine monastico. La certosa è generalmente costituita da due chiostri contigui a una chiesa, intorno ai quali sorgono le celle dei monaci, ognuna con un piccolo orto.

3 - MONASTERO. È un edificio comune dove vive una comunità di monaci o monache, sotto l'autorità di un abate o di una badessa. I monasteri non costituiscono un ordine religioso: ognuno di essi può appartenere ad una comunità diversa, oppure fare parte di confederazioni, con alcune funzioni di coordinamento e di mutuo aiuto. Monastero non è però sinonimo di Convento che sorse solamente dopo l'avvento degli ordini mendicanti, i cui monaci sono chiamati "frati" e "suore", cioè fratelli o sorelle.

4 - SANTUARIO. Luogo o edificio ritenuto sacro dalla tradizione religiosa per manifestazioni ritenute divine o soprannaturali, per la presenza di sepolture o di reliquie. Spesso si tratta di un luogo naturale come una grotta, un'altura o il luogo di una sorgente d'acqua. Per essere oggetto di particolare venerazione è meta di numerosi pellegrinaggi.

LEZIONI e CONFERENZE on-line

Prenotazione obbligatoria.
La lezione potrà essere seguita solo tramite collegamento Skype.

Per partecipare segui queste istruzioni:

1. Contatta la segreteria scrivendo una mail all'indirizzo di posta info@gruppo-archeologico.it specificando la lezione scelta.
2. Modalità di pagamento on line – Effettua il bonifico entro due giorni lavorativi dall'inizio della lezione ed invia in contemporanea la ricevuta di pagamento alla segreteria.
3. Scarica Skype e clicca sul link che verrà fornito dalla segreteria.

Lezioni in diretta streaming su piattaforma Skype

Orario delle lezioni: 17,00 - 19,00

Per il dettaglio delle lezioni e conferenze consultare il sito internet
www.gruppoarcheologico.it
che sarà costantemente aggiornato

Iscriviti al G.A.R. contribuirai, con la quota associativa e la partecipazione alle attività di volontariato del Gruppo alla tutela, salvaguardia e valorizzazione del Patrimonio culturale italiano. Sostieni le attività dell'Associazione con una donazione o con il **5xmille**. Regala l'iscrizione a chi, come te, ama svelare e conservare il Patrimonio culturale italiano.

Programma iniziative G.A.R. | gennaio-marzo 2022

Tutte le iniziative vanno prenotate.
La **barra** nella colonna "Data" indica quelle rivolte anche ai non soci.

Il simbolo ⟐ invita a contattare la segreteria del GAR per i dettagli **(+39) 06 63 85 256**

GENNAIO 2022

Data	Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
DOM 23	**VILLA ADA SAVOIA** **Visite guidate alle ore 10,30-12,00-15.00**	Volontari G.A.R.	Via Salaria, 273	10:00	-	-
DOM 23	**ARCHEOTREKKING APPIA: da Porta Capena a *Bovillae* (intera giornata)**	G. Gazzetti G. Ghini	Piazza di Porta Capena (FAO)	7:30	€ 10,00	-
SAB 29	**AREA ARCHEOLOGICA OSPEDALE S. GIOVANNI ADDOLORATA** **Visite guidate gratuite:** **ore 9.30-10.30-11.30-12.30-14.30**	Volontari G.A.R.	Piazza S. Giovanni in Latreano (lato obelisco) Sala Mazzoni	9:30	-	Prenotazione obbligatoria
DOM 30	**AUDITORIUM, area Archeologica e collezione Sinopoli**	G. Ghini	Ingresso Auditorium	10:45	-	-

FEBBRAIO 2022

Data	Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
VEN 4	**ROMA SOTTERRANEA: San Giovanni a Porta Latina, San Giovanni in Oleo e Colombario di Pomponio Hylas**	G. Gazzetti	Ingresso chiesa S. Giovanni a Porta Latina	17:00	€ 8,00	⟐
SAB 5	**AREA ARCHEOLOGICA DI SANTA CROCE IN GERUSALEMME**	G. Fort	Ingresso chiesa	9:15	€ 8,00	-
DOM 6	**ERCOLANO (intera giornata)**	G. Gazzetti G. Ghini	Piazza Bologna	7:30	⟐	pullman

SAB 12	**VILLA DEI GORDIANI: Mausoleo e Basilica Paleocristiana**	S. Mancini	Via Prenestina 351	9:00	€ 8,00	-
DOM 13	**LE ABBAZIE DEL LAZIO: VALVISCIOLO. A seguire NORMA (intera giornata)**	G. Ghini E. Ragni	Piazza Bologna	7:30	€ 10,00	mezzi propri
SAB 19	**ROMA SOTTERRANEA: Mausoleo di Lucilio Peto e Ipogeo di via Livenza**	G. Colombo	Via Salaria, 125	xxx	€ 8,00	⟐
SAB 26	**AREA ARCHEOLOGICA OSPEDALE S. GIOVANNI ADDOLORATA Visite guidate gratuite ore 9.30-10.30-11.30-12.30-14.30**	volontari G.A.R.	Piazza S. Giovanni in Latreano (lato obelisco) Sala Mazzoni	9:30	-	Prenotazione obbligatoria

MARZO 2022

Data	Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
SAB 5	**ROMA SOTTERRANEA: Ninfeo di Piazza Vittorio**	G. Colombo	Piazza Vittorio Emanuele II, 78	10:00	€ 8,00	⟐
DOM 6	**MUSEI CAPITOLINI**	L. SInise	Ingresso Museo	9:15	€ 8,00	mezzi propri
SAB 12	**LE ABBAZIE DEL LAZIO.: PRIVERNO E FOSSANOVA (intera giornata)**	E. Ragni	Piazza Bologna	7:30	€ 10,00	mezzi propri
SAB 19	**AREA ARCHEOLOGICA OSPEDALE S. GIOVANNI ADDOLORATA Visite guidate gratuite: ore 9.30-10.30-11.30-12.30-14.30**	Volontari G.A.R.	P.zza S. Giovanni in Latreano (lato obelisco) Sala Mazzoni	9:30	-	Prenotazione obbligatoria
DOM 20	**PALATINO**	G. Ghini	Via S. Gregorio, 30	9:15	€ 8,00	-
SAB 26	**LA VIA SEVERIANA da Ostia alla Villa di Plinio (intera giornata)**	G. Gazzetti	Piazza Bologna	7:30	€ 10,00	mezzi propri
DOM 27	**OPERAZIONE APPIA Visite guidate gratuite ore 10-11.30-14.30**	Volontari G.A.R.	Via Appia Antica, 175	10:00	-	-

DOM 27	**SANTUARIO DELLA SCALA SANTA E SANCTA SANTORUM**	G. Fort	Piazza S. Giovanni in Laterano, 14	9:15	€ 8,00	-

APRILE 2022

Data	Evento	Responsabile	Luogo appuntamento	Ora	Costo	Note
SAB 2	**LE ABBAZIE DEL LAZIO: CASAMARI.**	E. Ragni	Piazza Bologna	7:30	€ 10,00	mezzi propri

MARCELLINA (RM). Si ricorda che sono visitabili su richiesta l'**Antiquarium Comunale** e le **Grotte ei Vici** (cisterna romana di fine I - inizio II sec. a.C.).

Prenotazionie (per singoli e grupip) informazioni: gar.marcellina@tiscali.it

Programma corsi monografici

Incontri teorici per lo studio dell'antico

Obbligo di Green Pass rafforzato e mascherina FFP2

La scultura greca

di Giuseppina Ghini

Da lunedì 17 gennaio 2022, ore 18:00
Costo in presenza € 36,00; lezione singola € 6,00
Costo on-line € 45,00

Lezioni

1. L'arte egea e cicladica.
2. La nascita della statuaria monumentale: dallo stile dedalico a quello arcaico.
3. Il periodo arcaico: lo stile ionico e quello attico.
4. Il passaggio allo stile severo.
5. L'esperienza classica: Policleto e Fidia.
6. Le nuove conquiste della scultura: Prassitele e Scopas.
7. L'ellenismo: Lisippo e l'arte pergamena.
8. Gli sviluppi delle correnti artistiche in Grecia e nel Mediterraneo: lo stile alessandrino.

Le province romane in età imperiale: storia e organizzazione

di Gianfranco Gazzetti

Da martedì 18 gennaio 2022, ore 17:30
Costo in presenza € 40,00; lezione singola € 6,00
Costo on-line € 50,00

Lezioni

1. Le Provincie Iberiche.
2. Le Gallie.
3. Le Provincie Germaniche.
4. La Britannia.
5. L'Area Danubiana.
6. La Dalmazia.
7. L'Africa.
8. La Mesia.
9. La Tracia.
10. La Dacia.

Gesù di Nazareth

di Giuseppe Fort

Da venerdì 4 febbraio 2022 ore 18:00
Costo in presenza € 40,00; lezione singola € 6,00
Costo on-line € 50,00

Lezioni

1. La ricerca moderna.
2. Il contesto storico.
3. La famiglia.
4. La nascita.
5. Città di origine.
6. Lingua.
7. Il ruolo messianico.
8. Stato socioeconomico.
9. La predicazione.
10. Morte, sepoltura e rinascita.

Un nuovo sito archeologico assegnato al GAR per visite guidate e valorizzazione

Area archeologica situata all'interno dell'Ospedale San Giovanni Addolorata

Orari visite dalle 9,30 alle 15,30

Offerta libera

Tutti i partecipanti dovranno rispettare le norme di sicurezza Coronavirus previste dalle vigenti disposizioni di legge.
Sarà distribuito materiale informativo gratuito.

Prenotazione obbligatoria a **info@gruppoarcheologico.it**

Luogo incontro:
P.zza S. Giovanni (lato obelisco), entrare nella Sala Mazzoni

ARCHEOTOUR

Viaggi studio del Gruppo Archeologico Romano

Per chi non si accontenta
degli itinerari percorsi
dal turismo culturale tradizionale

Dal 1978 ancora in viaggio...

QUANDO	DOVE	INFO
Serie Italia **17-20 febbraio 2022**	**Napoli greca e romana**	*segreteria*
Serie Grecia **5-15 marzo 2022**	**Peloponneso**	*segreteria*
Serie Medio Oriente **13-21 aprile 2022**	**Turchia: Lycia, Pamphylia, Pisidia**	*segreteria*
Serie Italia **Maggio 2022**	**Sicilia**	*segreteria*
Serie Grecia **28 maggio - 10 giugno 2022**	**Isole Mar Egeo**	*segreteria*

Gli Archeotour del Gruppo Archeologico Romano nascono dalla nostra passione per l'archeologia, la ricerca e la storia. Ogni viaggio è l'ultimo approdo d'un percorso intenso fatto di impegno scientifico ed emozione, lavoro sul campo e partecipazione.
Ogni itinerario, guidato da esperti archeologi, ti condurrà nel cuore d'una antica provincia romana. In un viaggio nel tempo potrai addentrarti in percorsi unici tra monumenti e siti archeologici celebri in tutto il mondo e tesori segreti: perle archeologiche celate agli occhi del turista occasionale, scovate per te dai nostri esploratori sul campo.
Scopri le terre che tocchi grazie alle orme lasciate dall'uomo: dalla preistoria all'età bizantina, dall'arte islamica ad oggi. Assaggia i sapori e gli umori del luogo, lasciandoti deliziare da leccornie e profumi lontani, scrigni di tradizioni antiche e spezie pregiate.
Il Gruppo Archeologico Romano ti fornirà gratuitamente una piccola guida con itinerari, programma di viaggio, numeri utili e quadro storico-geografico.

PARTECIPARE ad uno SCAVO diretto da archeologi professionisti, APPRENDERE le basi per un ALLESTIMENTO MUSEOGRAFICO, APPROFONDIRE le proprie conoscenze con SEMINARI, CONFERENZE e VISITE a MUSEI e AREE ARCHEOLOGICHE

Queste ed altre le esperienze che **centinaia di volontari italiani e stranieri** - studenti, laureati o semplici appassionati - decidono di vivere ogni anno **aderendo alle campagne estive di ricerca e valorizzazione** del **Gruppo Archeologico Romano**

Modalità di partecipazione ai campi

La partecipazione ai Campi è riservata ai soci dei Gruppi Archeologici d'Italia; l'iscrizione all'associazione, di € 37,00 o di € 24,00 per gli studenti fino a 30 anni (comprensiva di assicurazione e abbonamento alla rivista *Nuova Archeologia*) può essere effettuata presso una sede locale oppure presso la segreteria del Gruppo Archeologico Romano APS (Via Contessa di Bertinoro, 6 - 00162 Roma).

All'atto della prenotazione andrà versata la quota di € 100,00 sul c/c postale **n. 85519007** intestato al **Gruppo Archeologico Romano APS** o tramite bonifico bancario

IT 34 M 05216 03229 000000005838

Il saldo andrà versato, con le stesse modalità, **almeno 30 giorni prima dell'inizio del Campo**. Ove intervenga rinuncia del partecipante, in nessun caso si ha diritto alla restituzione della quota di iscrizione all'associazione; qualora il partecipante rinunci oltre il quindicesimo giorno precedente l'inizio del Campo, l'associazione ha diritto di trattenere la quota di prenotazione; nessuna somma sarà restituita in caso di rinuncia comunicata il giorno stesso dell'inizio del Campo.

Per essere ammessi al Campo i partecipanti dovranno presentare obbligatoriamente un certificato di sana e robusta costituzione ed **un certificato di vaccinazione antitetanica** e firmare la scheda di prenotazione con l'accettazione del Regolamento.

La partecipazione ad un turno dei campi di ricerca del GAR
dà diritto ad un attestato per i crediti formativi.

Abbigliamento necessario. Pantaloni lunghi, scarponcini da cantiere antinfortunistici a norma "CE", guanti da lavoro antinfortunistici a norma "CE", cappello.

Attrezzatura personale. Zainetto, borraccia, asciugamani, necessaire da bagno, sacco a pelo.

Partecipando ai Campi di ricerca archeologica del Gruppo Archeologico Romano APS si contribuisce a sostenere i progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio dei Beni Culturali condotti dall'Associazione nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

L'arrivo al Campo è previsto per le ore 18,00 del lunedì
e la partenza per le ore 10,00 della domenica

CAMPO DEI MONTI DELLA TOLFA

XLII CAMPAGNA DI SCAVO

Partecipando alla campagna di ricerca archeologica del Gruppo Archeologico Romano potrai passeggiare tra le pagine della storia. Il territorio dei **Monti della Tolfa** è ricco di memorie e tracce sin dall'epoca preistorica. Addentrati con noi nell'**area sacra di Ripa Maiale**, perditi tra le sue grotte, aiutaci a valorizzarle e difenderle dall'incuria e dall'oblio. Immergiti nelle atmosfere rinascimentali di **La Bianca** o nell'**insediamento romano della Fontanaccia**, dove potrai scovare frammenti restituiti all'oggi dalle carezze del tempo.

Le ricerche vengono organizzate in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale**.

Date turni del Campo dei Monti della Tolfa
I turno: dal 1° al 14 agosto 2022
II turno: dal 16 agosto al 28 agosto 2022

Quota individuale di partecipazione
- Turno intero (due settimane): € 440,00 (suppl. camera singola o matrimoniale € 30,00)
- Settimana singola: € 330,00 (supplemento camera singola o matrimoniale € 20,00)

Non si assicurano menu personalizzati
Sede: Alloggio presso la Tenuta della Farnesiana, Via Farnesiana Snc, 00051 Allumiere (Rm), (+39) 0766 841095.
Responsabile: Gianfranco Gazzetti (339 3339221 - tolfa@gruppoarcheologico.it).

CAMPO DI ISCHIA DI CASTRO

XLIV CAMPAGNA DI SCAVO

Proseguono gli scavi (iniziati nel 1982) presso la **villa romana della Selvicciola**, con fasi di età repubblicana ed imperiale, e presso la **necropoli tardoantica** già in passato oggetto di indagine da parte del Gruppo Archeologico Romano. Aiutaci a tutelare e valorizzare siti dal fascino unico e antico: progetta con noi percorsi di visita e cammina al nostro fianco sui sentieri in cui l'archeologia incontra la vita.

Le ricerche vengono organizzate in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale**.

Date turni del Campo di Ischia di Castro
I turno: dal 4 luglio al 17 luglio 2022
II turno: dal 18 luglio al 31 luglio 2021

Quota individuale di partecipazione
- Turno intero (due settimane): € 365,00
- Settimana singola: € 250,00

Sede: alloggio presso il centro GAR dell'ex Mulino di Ischia di Castro (VT), (+39) 0761 425764.
Responsabile: Gianfranco Gazzetti (339 3339221 - ischia@gruppoarcheologico.it).

CAMPO DI FALERII - VIA AMERINA

XXX CAMPAGNA DI SCAVO

Obiettivo del campo è da sempre il progetto di recupero, ricerca e valorizzazione del comprensorio della **via Amerina** che è stata per l'*Ager Faliscus* il cardine dell'opera di romanizzazione avviata con la caduta di *Falerii Veteres* (241 a.C.). La campagna archeologica si svolge presso il **sito rupestre di S. Giovenale** (Corchiano, VT), non lontano dal centro falisco di Corchiano e dalla via Amerina. Il promontorio di S. Giovenale è stato occupato prima da una **necropoli falisca** (IV-III sec. a.C.) e poi da un piccolo **insediamento romano** (III-II sec. a.C.).

Le ricerche vengono organizzate in collaborazione con la **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Roma, la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale** e il **Comune di Corchiano**.

Date turni del Campo di Falerii - via Amerina
I turno: dal 18 luglio al 31 luglio 2022
II turno: dal 1° al 14 agosto 2022

Quota individuale di partecipazione
- Turno intero (due settimane): € 365,00
- Settimana singola: € 250,00

Sede: alloggio presso centro GAR dell'ex Stazione FF.SS., Via Contrada Cardelli 1, Corchiano (VT).
Responsabile: Riccardo La Farina (amerina@gruppoarcheologico.it).

La Sezione didattica del Gruppo Archeologico Romano organizza **Campi didattici "junior"** fin dagli inizi degli anni '80 del secolo scorso, creando programmi settimanali e bisettimanali rivolti a bambini e bambine, ragazzi e ragazze di età compresa tra 9 e 14 anni. Ogni estate si propone un'esperienza educativa, divertente e costruttiva, che fa diventare i ragazzi gli artefici principali dell'esperienza, a contatto con la storia, l'archeologia, la natura e tanti nuovi amici. La proposta è quella di divertirsi imparando a conoscere e ad amare la vita quotidiana antica, attualizzandola, per essere protagonisti di una fantastica esperienza!

Descrizione del campo

Il campo propone ai giovanissimi un'esperienza completa ed affascinante alla scoperta del mestiere dell'archeologo.
L'archeologia, conosciuta dai più nei suoi aspetti avventurosi o addirittura misteriosi, è presentata sotto il profilo dell'approccio didattico attraverso i laboratori che fanno conoscere il mestiere dell'archeologo. Parallelamente, nei laboratori di archeologia sperimentale si riproducono frammenti di vita quotidiana etrusca, attraverso la realizzazione manuale di oggetti di uso comune, con le stesse tecniche utilizzate in antico.
E il gioco? Anche lo svago trova il suo giusto spazio nell'arco della giornata, sia come opportuno momento di pausa sia - tramite i laboratori ludico-didattici - come complemento naturale dell'attività, utilissimo a fissare in modo semplice e divertente le nozioni appena acquisite dai ragazzi.

Modalità di partecipazione

La partecipazione è riservata ai soci dei Gruppi Archeologici d'Italia. L'iscrizione all'associazione, di € 24,00 (comprensiva di assicurazione), può essere effettuata presso una sede locale oppure presso la segreteria del Gruppo Archeologico Romano APS (Via Contessa di Bertinoro 6, 00162 Roma).

All'atto della prenotazione andrà versata la quota di € 100,00 sul c/c postale **n. 85519007** intestato a **Gruppo Archeologico Romano APS**; il saldo andrà versato, con le stesse modalità, **almeno 30 giorni prima dell'inizio del campo**.

Ove intervenga rinuncia del partecipante, in nessun caso si ha diritto alla restituzione della quota di iscrizione all'associazione; qualora il partecipante rinunci oltre il quindicesimo giorno precedente l'inizio del campo, l'associazione ha diritto di trattenere la quota di prenotazione; nessuna somma viene restituita in caso di rinuncia comunicata il giorno stesso dell'inizio del campo.

Per essere ammessi al campo, i partecipanti dovranno presentare un **certificato di sana e robusta costituzione**.

Abbigliamento consigliato: pantaloni lunghi, scarponcini da cantiere antinfortunistici a norma "CE", guanti da lavoro antinfortunistici a norma "CE", cappello.
Attrezzatura personale: calzini lunghi, zainetto, borraccia, asciugamani, necessaire da bagno.

La sede del campo è ospitata nella Tenuta della Farnesiana. Situata nella verde cornice dei Monti della Tolfa, è costituita da un pittoresco borgo medioevale, una grande chiesa di stile neogotico (metà del XIX secolo) e un imponente granaio del XVIII secolo.
La struttura mette a disposizione grandi spazi all'area aperta per lo svolgimento delle attività didattiche e dei giochi.

TENUTA DELLA FARNESIANA

Via Farnesiana snc, 00051 Allumiere (RM)

Tel. (+39) 0766 841095

PICCOLI ARCHEOLOGI ALLA SCOPERTA DEL MONDO ANTICO

LABORATORI DIDATTICI

- LABORATORIO DI MOSAICO/AFFRESCO.
- LABORATORIO DI PITTURA.
- PRODUZIONE E DECORAZIONE DELLA CERAMICA.
- SIMULAZIONE DI SCAVO ARCHEOLOGICO:
  - DOCUMENTAZIONE. Metodi della ricerca sul campo e interpretazione dei dati;
  - SCAVO. Verrà simulata una vera e propria indagine archeologica.

ATTIVITÀ RICREATIVE

- GIOCHI DEGLI ANTICHI ROMANI.
- GIOCHI CON LE NOCI (*NUCES*).
- *LUDUS LATRUNCULORUM*.
- LANCIO NELL'OLLA.
- "CRANIUM" ANTICA ROMA: i ragazzi una volta divisi in due squadre parteciperanno all'attività ricreativa denominata "Cranium". Il gioco consiste nella scelta di una carta da quattro mazzi di colore differente. Ad ogni colore corrisponde una prova: blu-disegno, rosso-quiz, verde-mimo, giallo-rebus/anagrammi. Vince la gara chi raggiunge un punteggio superiore o un punteggio prestabilito.
- QUIZ STORICO-ARTISTICO: verranno proiettate diverse slide, contenenti immagini, domande a singola o risposta multipla, gioco dell'impiccato, anagrammi ecc. Vince chi risponderà al numero maggiore di quesiti.
- PROVA D'ASTA: in uno degli ultimi giorni verranno raggruppati tutti i lavori fatti dai ragazzi durante la settimana per essere venduti all'asta. Differentemente dagli altri giochi, qui si gioca singolarmente. Si prenderanno dei ragazzi, i quali dovranno valutare le opere d'arte fatte dai loro compagni. Verranno distribuiti un numero di lettere o fogli a ciascun ragazzo, pari al numero di opere. I ragazzi a questo punto faranno la loro offerta d'asta, al buio, e la inseriranno nel box corrispondente all'opera. Verranno selezionati altri ragazzi per la selezione Delle offerte d'asta. Verranno assegnate le opere a chi ha offerto di più. Vince chi ha acquistato più opere, e in caso di parità, chi ha risparmiato più soldi (denari romani).
- CACCIA AL TESORO A TEMA ANTICO.
- SPETTACOLO TEATRALE: "UN GIORNO NELL'ANTICA ROMA".

Turni settimanali dal lunedì alla domenica

Età 8-11 anni: dal 26 giugno al 2 luglio 2022

Età 12-13 anni: dal 3 luglio al 9 luglio 2022

Costo singolo turno (una settimana)

€ 370,00

Tuscania,
Per le **Giornate Nazionali di "Archeologia Ritrovata"**

Primo premio per la ricerca archeologica "Ludovico Magrini", Gianfranco Gazzetti e Alberto Scuderi.

Stand dei **Gruppi Archeologici d'Italia** alla **Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico 2022**.

Alcune delle nostre pubblicazioni.
Possono essere acquista in sede o richieste alla segreteria.

- AA.VV., *Appia Antica. Itinerario storico-archeologico da Via Cecilia Metella e Via Erode Attico.*
- AA.VV., *Il Castrum Caetani.*
- AA.VV., *Ceramica romana I. Guida allo studio.*
- AA.VV., *Ceramica romana II. Guida allo studio.*
- AA.VV., *Duomo di Sovana.*
- AA.VV., *Le chiese Medievali di Roma.*
- P. Brocato, F. Galluccio, *Gli etruschi della Riserva del Ferrone.*
- A. Cavicchi, *La moneta medievale in Italia. Da Carlo Magno al Rinascimento.*
- M. e V. Coccia, *Giovanni Gioviano Pontano.*
- E. De Carolis, *Ceramica Corinzia.*
- E. De Carolis, *Lucerne greche e romane.*
- E. De Carolis, *Pittori greci*
- F. Enei, ***Cerveteri.*** *Ricognizioni nel territorio di una città etrusca.*
- M. e V. Coccia, *Quinto Sertorio, l'Ulisse di Nursia.*
- C. T. Currò, *Le cronache delle regioni occidentali. Lo sviluppo delle via della seta e la scoperta di Roma.*
- B. Frau, *Tecnologia greca e romana.*
- B. Frau, V. Protani, *Pyrgi e il Castello di S. Severa.*
- P. Leonardi, *Introduzione allo studio della ceramica medievale. Dal IV al XVIII secolo.*
- D. Maestri, *Appunti per una storia della ceramica. Dal IV al XII secolo.*
- G. Marinucci, *Introduzione all'epigrafia latina.*
- G. Marinucci, *Tecniche costruttive romane.*
- A. Morandi, *Le ascendenze indoeuropee nella lingua etrusca. Vol II.*
- A. Morandi, *Le ascendenze indoeuropee nella lingua etrusca. Vol III.*

GRUPPO ARCHEOLOGICO ROMANO a.p.s.
volontari per i beni culturali

ISCRIZIONI E RINNOVI 2022
Subscriptions and renewals 2022

Ordinari *Ordinaries*	€ 37,00
Familiari *Families*	€ 27,00
Studenti (fino a 30 anni) *Students (up to 30 years)*	€ 24,00
Simpatizzanti (3 visite guidate e/o escursioni in un anno) *Sympathizers* *(3 guided visits and/or excursions in one year)*	€ 5,00

L'**iscrizione** può essere effettuata con le seguenti modalità:

- presso la sede con **saldo in contanti**.
- **bonifico bancario** IT 34M0521603229000000005838.

Soci sostenitori,
i volontari non hanno un costo. Il volontariato sì.

Aderisci alla campagna Mecenati per la cultura, potrai così contribuire a difendere e tutelare il nostro patrimonio archeologico, finanziando campagne di scavo, sezioni di restauro, mostre, conferenze ed eventi culturali. Impegnati in prima persona a diventare un mecenate per la cultura. Con un piccolo contributo puoi fare molto per lottare insieme a noi contro il degrado e la dissoluzione della nostra memoria e potrai dedurre il tuo contributo come previsto dalle norme fiscali attualmente in vigore.

LE NOSTRE SEZIONI

CANINO

Sede: Palazzo Valentini, c/o Teatro Comunale, 01011 Canino (Vt)
Resp: Luciano Luciani
Recapiti: 339 801 32 83

CAPENA

Sede: C/o Torre dell'Orologio, Via Montebello 1, 00060 Capena (RM)
Resp: Maddalena Jacobellis
Recapiti: garcapena@libero.it

CAPITOLIUM

Resp.: Annalisa Piras
Recapiti: 329 723 54 98
alp_roma@yahoo.it

CAPODIMONTE

Resp.: Stefano Manetti
Recapiti: stefano.manetti@gmail.com

CERVETERI-LADISPOLI

Sede: Via Rapallo 14, 00050 Ladispoli (RM)
Resp: Giovanni Zucconi
Recapiti: 348 320 47 07
gar.cerveteri@hotmail.it

CIVITAVECCHIA "ULPIA"

Resp: Barbara De Paolis
Recapiti: barbaradp2014@gmail.com

MARCELLINA

Resp: Francesca Iannucci
Recapiti: 333 732 06 07
gar.marcellina@tiscali.it

VIGNANELLO

Sede: Corso Mazzini 81, 01039 Vignanello (VT)
Resp: Fulvio Ceccarelli
Recapiti: 0761 75 54 79
fulvio.c@alice.it

VILLA ADRIANA

Sede: Via Lago di Lesi 4, 00010 Villa Adriana, Tivoli (RM)
Resp: Alessio D'Alessandri
Recapiti: 351 501 59 54
kreionair@gmail.com

DISPOSIZIONI CHE OGNI SOCIO È TENUTO AD OSSERVARE

Ogni socio è tenuto a osservare le seguenti disposizioni:

1. Tutte le attività (salvo diversa indicazione) sono riservate ai soci in regola con il pagamento delle quote.
2. Le prenotazioni (o eventuali disdette) delle escursioni (salvo diversa indicazione) dovranno essere comunicate il lunedì precedente la data di effettuazione dell'iniziativa.
3. Le prenotazioni (o eventuali disdette) delle visite guidate (salvo diversa indicazione) dovranno essere comunicate entro il mercoledì precedente la data di effettuazione dell'iniziativa.
4. Le visite guidate e le escursioni si pagano all'atto della partenza. Chi disdice fuori tempo massimo o non si presenta alla visita o all'escursione, dovrà comunque pagare la quota.
5. Per i viaggi va versato un acconto secondo i tempi e le condizioni indicati volta per volta.
6. Sarà possibile in qualsiasi momento effettuare un cambio di prenotazione con altro socio salvo diversa indicazione.
7. Si ricorda che la tessera soci simpatizzanti di € 5,00, che da diritto a 3 escursioni o visite guidate, è valida solo per l'anno solare in cui viene rilasciata e non è rinnovabile.

Si ricorda che

- è indispensabile portare sempre con sé la tessera associativa in regola con l'iscrizione;
- nel costo indicato non sono compresi eventuali biglietti d'ingresso a musei, mostre e siti da visitare.

CICLO DI VISITE GUIDATE SERIE "ROMA SOTTERRANEA"

Vengono visitati i siti più importanti del sottosuolo di Roma. Grazie a permessi speciali ammireremo i resti di domus, strade, insulae, tombe, mitrei e ninfei che ci raccontano la quotidianità degli antichi romani. I permessi per visitare in gruppo alcuni siti, esclusivamente nei giorni lavorativi, non sempre si ottengono con anticipo congruo e possono essere soggetti a variazioni. Pertanto l'informazione della visita, laddove non presente nel *Rumach* verrà fornita con *news letters* e pubblicata nella colonna eventi del sito internet www.gruppoarcheologico.it.

Resta a vostra completa disposizione per qualsiasi informazione la nostra segreteria: (+39) 06.63.85.256 (apertura: lun-mar-mer-ven, ore 16-20).

Gruppo Archeologico Romano APS
Segreteria (lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, 16-20)
Via Contessa di Bertinoro, 6
00162 Roma
Tel. (+39) 06 63 85 256
Fax (+39) 02 70 04 40 437
www.gruppoarcheologico.it
info@gruppoarcheologico.it
P.Iva 01344671001
C.F. 05030630585

Ufficio Stampa
ufficiostampa@gruppoarcheologico.it

Redazione del Rumach
rumach@gruppoarcheologico.it